

**Il punto della giornata economica**

**↑ Effetto risiko: Unipol sale a +6% Saipem, contratto da 4 miliardi**

Piazza Affari chiude sulla parità col Ftse Mib a 33.569 punti. Volano Unipol (+6,37%) e Generali (+3,22%), entrambe dopo l'aumento del target price e in scia al risiko. Bene Saipem +4,94% grazie al contratto da 4 miliardi di dollari in Qatar.

**↓ Debole Stmicroelectronics Giù Campari, Amplifon, Erg**

Fra i titoli più sotto pressione c'è stato quello di Stmicroelectronics, giù del 3,36%. Flessione per Campari, meno 2,56%. Giorno no per Ferrari (-2,02%), Amplifon (+1,41%), Erg (-1,35%) e Nexi (-1,27%). Debole Interpump (-1,19%).

**Le notizie di Borsa su carta e online**

Gli aggiornamenti de "La Stampa" corrono tra edizione digitale e cartacea. Numeri e quotazioni si trovano in sintesi negli spazi a sinistra e, integrali, sulla pagina web del nostro sito internet raggiungibile attraverso il QR Code che trovate qui a destra.



# Il ceo Persson: "Qui il cuore della nostra ricerca e sviluppo. L'Ue si occupi delle infrastrutture. Più competitivi coi nuovi modelli" "Iveco, un miliardo di investimenti L'Italia resta al centro dei progetti"

**L'INTERVISTA**

CLAUDIA LUISE HANNOVER

«Investiamo un miliardo per nuovi modelli del 2024 e arriveremo a 5,5 miliardi entro il 2028 per essere al passo con la transizione in corso». Olof Persson, ceo di Iveco Group da luglio 2024, racconta gli sviluppi che sta imprimendo alla società durante la Iaa Transportation 2024, fiera internazionale dei veicoli commerciali che si tiene ad Hannover. Appuntamento scelto per presentare due nuovi mezzi: lo S-eWay 'Rigido' e l'e-Moovy, primo frutto della collaborazione con Hyundai pensato per le consegne porta a porta. Crede che l'Europa debba rivedere le politiche sulla trasformazione energetica? «Iveco ha investito molto negli



Olof Persson, ceo del gruppo Iveco, alla Iaa Transportation 2024

ultimi anni per essere pronta per la trasformazione, che ritengo assolutamente necessaria. Abbiamo scelto di avere un approccio indipendente rispetto alla tecnologia quindi, invece di scommettere solo su una motorizzazione, stiamo sviluppando

le nostre soluzioni basate sull'idrogeno, sui gas, sull'elettrico e su combinazioni di varie propulsioni. Così siamo pronti, ovunque il mercato voglia andare». Il mercato è pronto per il cambiamento? «Cisono progressi ma, ovviamente,

“  
Le tecnologie  
Stiamo potenziando le nostre soluzioni basate sui gas, sull'idrogeno, e sull'elettrico

è complicato. Perché una cosa è avere il prodotto, un'altra è assicurarsi che anche tutta la società sia pronta. Emi riferisco all'infrastruttura che deve essere costruita per poter davvero supportare la trasformazione». Ritiene sia giusto rivedere i

tempi della transizione? «Abbiamo una tempistica e una normativa che scandisce i passaggi. Quello che stiamo facendo è assicurarci di garantire il rispetto delle regole. I politici, le società e gli Stati membri dell'Ue hanno, invece, la responsabilità di garantire che la trasformazione energetica sia supportata dalle infrastrutture». Draghi nei giorni scorsi ha sottolineato che l'Ue non fatto abbastanza. È d'accordo? «Non bisogna sottovalutare lo sforzo necessario per aprirsi a questo tipo di cambiamento». Qual è il ruolo dell'Italia nel gruppo Iveco? «Pernò l'Italia è centrale. Abbiamo otto siti, migliaia di subfornitori e circa il 40% dei nostri dipendenti. Entro il 2028 investiremo 5,5 miliardi in ricerca e sviluppo e una grossa fetta di queste risorse riguarderà l'Italia». Tema la concorrenza cinese?

«Siamo ogni giorno in competizione con gli altri marchi, che siano cinesi o europei. È un elemento a cui siamo abituati e dovremo convivere anche in futuro». Cosa nei pensa dei dazi introdotti per le auto cinesi dall'Ue? «Attualmente non riguardano il nostro settore e non so se verranno estesi. Il punto è che le case produttrici sono sotto pressione per raggiungere gli obiettivi fissati dall'Ue ma come si fa, ad esempio, a convincere le pmì ad acquistare veicoli elettrici per evitare di essere sanzionati? È questa la discrepanza. Ci sono accordi in vista con Leonardo per la cessione della divisione Defense? «Sono aperto a proposte ma sarà necessario valutarle al momento giusto e saranno allentanti. Al momento non ci sono discussioni formali in corso». C'è la possibilità avviare la produzione di batterie internamente? «Attualmente stiamo acquistando celle da diversi fornitori e stiamo cercando quale sia il migliore. Non c'è nessun piano sulla produzione interna ma non escludo nulla. Dobbiamo procedere passo dopo passo, ci sono ancora troppe incognite». —

© FOTOGRAFIA

## EDUCAZIONE CIVICA CON IL QUOTIDIANO IN CLASSE. TUTTA UN'ALTRA STORIA.



FINALMENTE L'EDUCAZIONE CIVICA RITROVA IL POSTO CHE LE SPETTA.

E con Il Quotidiano in Classe adotti il metodo più contemporaneo per rilanciarla. Un progetto che porta gratuitamente tra i tuoi studenti le notizie più importanti del momento, accendendo la loro curiosità sui fatti che accadono nel mondo, allenandoli a distinguere le fake news dalle notizie vere e soprattutto mostrando loro come la stessa notizia possa essere presentata diversamente da fonti giornalistiche diverse. Così stimoli il loro spirito critico, che rende l'uomo libero, aiutandoli a diventare cittadini più liberi, indipendenti, protagonisti della storia democratica.

Scopri di più

adesioni@osservatorionline.it

www.osservatorionline.it

call center 055/41.19.18  
lunedì-sabato 8.30-13.30



OSSERVATORIO  
PERMANENTE  
GIOVANI-EDITORI

CORRIERE DELLA SERA la Repubblica LA STAMPA 34 DINE QN IL GIORNO QN Il Resto del Carlino QN LA NAZIONE Bresciaoggi Gazzetta del Sud GAZZETTA DI PARMA GIORNALE DI SICILIA

